



**Bilancio al
31.12.2022**

**ARCIDIOCESI
DI TRENTO**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO.....	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	5
NOTA INTEGRATIVA	14
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	22
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO.....	30
INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE.....	35

RELAZIONE AL BILANCIO

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica con cadenza annuale un proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell'andamento della gestione finanziaria ed economica. Il compendio informativo viene progressivamente esteso ad altri Enti diocesani. Il Rapporto riferito all'esercizio 2022, contiene infatti informazioni sui bilanci 2022 di otto tra i più significativi Enti diocesani: la Fondazione Comunità Solidale, il Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", il Seminario Maggiore Arcivescovile, la Fondazione Casa del Clero, il Museo Diocesano Tridentino, la Fondazione Fraternitas Tridentina, la Fondazione Causa Pia Battisti e la società Vita Trentina Editrice.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, dei principi contabili applicati e del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato dal bilancio 2017; esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell'Arcidiocesi;

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

SCHEMI DI BILANCIO

ATTIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Quote associative ancora da versare	-	-
B) Immobilizzazioni		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1) Costi di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	22.615	30.810
3) Concessioni, licenze e marchi	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		10.004
5) Altre	20.008	23.366
Totale Immobilizzazioni Immateriali	42.623	64.180
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1) Terreni e fabbricati strumentali	32.033.463	35.756.002
2) Terreni e fabbricati non strumentali	24.460.722	22.419.804
3) Impianti e attrezzature	85.122	48.752
4) Altri beni	978.960	1.164.213
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	212.743	157.743
Totale Immobilizzazioni Materiali	57.771.010	59.546.514
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1) Partecipazioni	27.411.967	27.411.967
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.288.077	1.178.917
		222.499
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	649.547	212.022
	586.347	212.022
4) Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	29.349.592	28.802.906
Totale Immobilizzazioni (B)	87.163.225	88.413.600
C) Attivo Circolante		
<u>I - Rimanenze:</u>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale Rimanenze	-	-
<u>II - Crediti:</u>		
1) Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	257.591	343.778
	1.046	6.560
2) Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.115.706	297.822
	-	30.160
3) Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	334.308	521.951
	-	1.517

4)	Crediti v/Sacerdoti	30.450	85.370
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari	297.439	528.599
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	297.439	352.398
6bis)	Crediti per imposte anticipate	-	-
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri	162.617	147.655
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale Crediti		2.198.112	1.925.175
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	12.458.920	13.758.060
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		12.458.920	13.758.060
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	1.612.272	2.825.013
2)	Depositi bancari Caritas	1.462.848	1.501.861
3)	Assegni	-	-
4)	Denaro e valori in cassa	6.556	7.590
5)	Denaro e valori in cassa Caritas	4.113	5.237
Totale Disponibilità liquide		3.085.789	4.339.701
Totale Attivo Circolante (C)		17.742.821	20.022.936
D)	Ratei e risconti	98.102	100.133
Totale Attivo		105.004.148	108.536.669

PASSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Patrimonio Netto		
<u>I – Fondo di dotazione dell'Ente</u>	49.797.503	49.797.503
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(1.715.499)	(71.292)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	25.861.128	25.932.420
Totale Patrimonio Netto	73.943.132	75.658.631
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	2.749.351	2.946.977
Totale Rischi ed oneri	2.749.351	2.946.977
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	823.305	740.746
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori	427.359	868.553
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Debiti tributari	65.341	57.539
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.899	81.646
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso Enti diocesani	77.189	300.803
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie	3.367.502	3.495.932
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.656.695	1.833.266
9) Debiti verso Sacerdoti	372.341	372.341
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	40.000	40.000
10) Debiti verso altri Enti	355.069	346.756
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti	197.667	245.768
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	41.577	41.577
Totale Debiti	4.951.365	5.769.338
E) Ratei e risconti	22.536.994	23.420.977
Totale Passivo e Netto	105.004.148	108.536.669

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	36.308	49.403
2)	Attività pastorali	309.760	154.223
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	238.076	204.500
4)	Elargizioni e contributi	944.650	377.670
5)	Contributo pubblico c/impianti	541.862	541.861
6)	Altri ricavi	1.678.216	828.209
7)	Ripristini di valore	-	-
8)	Rivalutazioni	-	-
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	-	-
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		3.748.871	2.155.866
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:	-	-
	a) Costi operativi e della produzione	295.228	457.171
	b) Costi di struttura	1.591.952	1.268.416
	--		
	--		
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	133.686	147.929
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	113.433	77.022
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	2.523	5.046
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	1.277.745	1.392.538
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	242.642	266.753
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	8.920	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	9.812	70.377
2)	Costi personale amministrativo	1.317.006	792.540
3)	Costi personale pastorale	739.916	1.092.973
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		5.732.863	5.570.764
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(1.983.992)	(3.414.898)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	-	-
2)	Contributo 8% caritativo	1.040.430	960.467
3)	Elargizioni e contributi	728.982	658.851
4)	Altri ricavi	40.283	314.407
5)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative		1.809.695	1.933.725

Costi

1) Costi della gestione caritativa:

a) Costi operativi e della produzione	3.050	-
b) Costi di struttura	31.113	35.881
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	438	1.145
d) Contributi a Persone, Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.343.410	1.279.178
e) Ammortamenti altri beni strumentali	1.360	1.842
f) Svalutazione altri beni strumentali	-	-
g) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi	430.324	544.359
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	-	-

2) Costi personale Caritas

71.319

Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative**1.809.694****1.933.725****Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)****0****0****B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie**Ricavi

1) Contributo 8% caritativo	64.926	400.000
2) Contributo 8% culto e pastorale	1.025.128	1.021.014
3) Contributi C.E.I.	26.000	100.491
4) Contributi da Enti e Privati	754.057	694.897
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	1.870.111	2.216.402

Costi

1) Utilizzo contributi 8% caritativo	64.926	400.000
2) Utilizzo contributo 8% culto e pastorale	1.025.128	1.021.014
3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	259.657	202.180
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	32.431	103.042
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	94.476	85.320
7) Altri costi di gestione:	-	-
a) Costi operativi e della produzione		
b) Costi di struttura		
c) Spese manutenzione ordinaria		
d) Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondi oneri e rischi	47.000	23.000
10) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	1.523.618	1.834.557

Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)**346.494****381.845****UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)****(1.637.498)****(3.033.053)****C) Gestione Commerciale**

Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
---	---	---

UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(1.637.498)	(3.033.053)
--	--------------------	--------------------

D) Gestione PatrimonioRicavi

1) Locazioni	1.548.573	1.492.836
2) Recupero spese condominiali	158.539	39.020
3) Contributo pubblico c/impianti	370.632	368.087
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	195.469	167.465
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	2.273.213	2.067.409

Costi

1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	263.315	303.041
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.028.760	953.031
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	4.931	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	247.741	286.879
6) Perdite su crediti	27.037	8.620
7) Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.571.784	1.551.571

Risultato Gestione Patrimonio (D)	701.429	515.838
--	----------------	----------------

UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(936.069)	(2.517.215)
--	------------------	--------------------

E) Gestione FinanziariaProventi finanziari

1) Dividendi	897.619	863.095
2) Interessi attivi	3.600	178
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	-	636.978
Totale Proventi Gestione Finanziaria	901.219	1.500.251

Oneri finanziari

1) Interessi passivi e commissioni bancarie	62.731	33.119
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	1.277.983	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	1.340.715	33.119

Risultato Gestione Finanziaria (E)	(439.496)	1.467.132
---	------------------	------------------

F) Gestione Straordinaria

<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	1.305.000
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	1.305.000
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	-
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	-	-
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	1.305.000
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(1.375.564)	254.917
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	339.935	326.209
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	339.935	326.209
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.715.499)	(71.292)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'Arcidiocesi di Trento ("Arcidiocesi") è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, l'Arcidiocesi si è dotata dal 2017 di un "Manuale dei principi e delle regole contabili".

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

Il Manuale, quindi, ha definito ed identificato gli schemi di bilancio ed i principi contabili di riferimento ritenuti idonei a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Arcidiocesi, coerente con la sua realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", predisposto dall'Agenzia per le Onlus con l'Atto di indirizzo nel 2009;
così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit" predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- "Raccomandazioni" del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- "Principi Contabili Nazionali" emanati dall'O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili all'Arcidiocesi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell'Economo diocesano – documenti che fanno parte del Rapporto annuale pubblicato dall'Arcidiocesi - e dalla presente Nota integrativa.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio dell'Arcidiocesi.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2022, diversi sono i fattori che hanno fatto registrare ai mercati finanziari tensioni significative che, in generale, hanno dato luogo a perdite rilevanti. Tra questi,

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia;
- il riaccutizzarsi della pandemia di COVID-19 nei primi mesi dell'anno;
- la dinamica crescente dell'inflazione alimentata, nell'ultima parte del 2021, dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e da alcune rigidità dell'offerta e accentuata, nel 2022, a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

Si segnala inoltre che il 10 gennaio 2022 è stato sottoscritto, tra l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero - con l'assistenza della Confederazione generale italiana del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle piccole e medie imprese - Fisascat-Cisl e Filcams-Cgil il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Istituti per il Sostentamento del Clero.

Il nuovo contratto decorre dal 1° gennaio 2022 ed avrà efficacia temporale fino al 31 dicembre 2024. L'accordo prevede un aumento della retribuzione base con le seguenti decorrenze:

- gennaio 2022
- gennaio 2023
- gennaio 2024

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2023 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina e l'inflazione progressiva. Ci si aspetta pertanto un contesto economico debole, nell'ambito del quale però i mercati obbligazionari risultano in fase di stabilizzazione e in progressivo ritorno al rendimento.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza, non è possibile tuttavia avanzare alcuna previsione economica. In capo ad Arcidiocesi di Trento permangono rischi collegati ai rendimenti finanziari e all'incasso dei canoni di locazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di € 1.715.499 con le riserve libere accantonate negli esercizi precedenti.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili la cui proprietà risale ad epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio di Arcidiocesi è stata rilevata nel 1987 ad un valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata a tale data. Gli immobili acquisiti successivamente sono stati iscritti al costo di acquisto o, se ricevuti a titolo gratuito a seguito di donazioni o successioni, al valore di perizia.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali: 3%
- Fabbricati non strumentali: 3%
- Macchinari: 15%
- Impianti specifici 20%
- Arredi: 12%
- Macchine ordinarie d'ufficio: 20%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 20%.

Il fabbricato relativo al *Vigilianum*, classificato nella categoria degli strumentali, costruito sul terreno di proprietà del Seminario, viene ammortizzato in base alla durata del diritto di superficie concesso da tale Ente pari a 50 anni (aliquota 2%)

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni agricoli e non edificati ed i beni di valore artistico (opere d'arte, libri sacri, etc. presenti nella categoria "Altri beni"), non sono assoggettati ad ammortamento in quanto la loro durata non presenta limiti temporali oggettivamente determinabili.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare su tali beni le svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

I crediti sono iscritti al valore nominale² e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I criteri di valutazione sono gli stessi già descritti alla voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" a cui si rinvia.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, quindi, a partire dal 2021 a contabilizzare i crediti derivanti dai benefici fiscali in coerenza con quanto indicato dall'OIC 16 con il metodo indiretto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività certe o probabili e di importo determinato o determinabile, connesse a situazioni esistenti alla data di predisposizione del bilancio che sono caratterizzate da profili di incertezza quanto all'esito e/o al momento di manifestazione dell'obbligazione.

² Si veda anche la nota n. 1.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di accadimento, connesse a obbligazioni già in essere alla data di bilancio, ma che hanno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Qualora significativi, i rischi e gli oneri per passività possibili o remote sono indicati nella Nota integrativa, ancorché privi di uno stanziamento al fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono prevalentemente originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

³ Si veda anche la nota n. 1.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano ad € 42.623 al netto dei fondi ammortamento. (€ 64.180 esercizio precedente)

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole categorie sono così rappresentati:

	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale e Diritti di Utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	-	30.810	-	10.004	23.366	64.180
Costo	-	509.277	-	10.004	219.425	738.706
Fondo Ammortamento	-	-	-	-	(196.059)	(674.527)
Variazioni dell'esercizio	-	(8.195)	0	(10.004)	(3.358)	(21.558)
Incrementi	-	0	-	-	25.010	25.010
Riclassifiche	-	(6.324)	-	-	6.324	0
Decrementi	-	0	-	(10.004)	-	(10.004)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamento	-	(13.708)	-	-	(22.855)	(36.562)
Correzione fondo amm.to	-	11.837	-	-	(11.837)	0
Valore di fine esercizio	-	22.615	-	0	20.008	42.623
Costo	-	502.953	-	0	250.759	753.712
Fondo Ammortamento	-	(480.338)	-	0	(230.750)	(711.089)

La categoria "Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno" include il software gestionale dedicato all'area pastorale ed amministrativa.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono ai costi per l'adeguamento alla normativa prevista dalla legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e a costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi. L'incremento, pari a € 25.010, è riferito alla realizzazione del portale web con funzioni di Teca Digitale per la gestione e la consultazione del patrimonio documentale digitalizzato dell'Archivio Diocesano.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 57.771.010 al netto dei fondi ammortamento (€ 59.546.514 esercizio precedente).

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	35.756.002	22.419.804	48.752	1.164.213	157.743	59.546.514
Costo	52.647.137	41.522.627	477.696	4.775.921	157.743	99.581.123
Fondo Ammortamento	(16.891.135)	(19.102.823)	(428.944)	(3.611.708)	0	(40.034.609)
Variazioni dell'esercizio	(3.722.539)	2.040.917	36.371	(185.253)	55.000	(1.775.504)
Incrementi	207.845	476.926	43.883	24.062	55.000	807.716
Riclassifiche	267.850	(267.850)	(318.982)	318.982	0	0
Decrementi	0	(41.776)	0	(13.600)	0	(55.376)
Riclassifiche fondo amm.	(2.920.489)	2.920.489	318.982	(318.982)	0	0
Storno fondo amm. per alienazione	0	14.040	0	4.211	0	18.251
Ammortamento	(1.277.745)	(1.028.760)	(7.512)	(199.926)	0	(2.513.943)
Correzione fondo	0	(32.152)	0	0	0	(32.152)
Valore di fine esercizio	32.033.463	24.460.722	85.122	978.960	212.743	57.771.010
Costo	53.122.831	41.689.928	211.725	5.105.366	212.743	100.342.593
Fondo Ammortamento	(21.089.368)	(17.229.207)	(126.601)	(4.126.407)	0	(42.571.583)

Nel corso dell'esercizio sono stati riallocate in contabilità voci di immobilizzazione e fondi per un corretto allineamento con il registro dei cespiti. La riallocazione non ha avuto impatti economici. Si è inoltre proceduto alla correzione del fondo ammortamento fabbricati non strumentali per euro 31.152, rilevata a conto economico trattandosi di errore non rilevante.

Nella voce "Terreni e fabbricati strumentali" sono allocati i beni utilizzati dall'Ente per l'esercizio dell'attività istituzionale quali, a titolo esemplificativo, le attività dirette al culto, alla formazione del clero e dei religiosi, a scopi missionari e alla catechesi. Gli incrementi, per quanto attiene agli immobili ad uso strumentale, si riferiscono ad interventi per complessivi € 207.845 per manutenzioni straordinarie.

La voce "Terreni e fabbricati non strumentali" si riferisce ai beni di proprietà dell'Ente concessi in locazione per usi abitativi o per usi diversi. Gli incrementi, per quanto attiene agli immobili ad uso non strumentale, si riferiscono al lascito di un immobile a Trento, in via 24 Maggio per € 315.500 e a interventi per manutenzioni straordinarie su immobili per € 161.426.

La voce Immobilizzazioni in corso rappresenta gli stati avanzamento lavori del programma di manutenzione straordinaria generale sul patrimonio immobiliare non strumentale non ancora conclusi.

Gli incrementi della voce impianti e attrezzature sono riferiti all'acquisto di piccole attrezzature, mobili e arredi oltre che macchine d'ufficio elettroniche.

In relazione ai fabbricati si rilevano contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento prevalentemente per interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione ammontanti complessivamente ad € 31.012.125 per i quali è previsto un vincolo di destinazione, pena la loro revoca e restituzione, il cui dettaglio è riportato nello schema che segue:

Ente erogatore	Descrizione Immobile	Descrizione intervento oggetto del contributo	Anno di concessione (Determina Dirigente)	Fabbricato strumentale	Fabbricato non strumentale	Durata vincolo	Scadenza vincolo	Residua durata del vincolo al 31/12/2022
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 125 - P.ZZA S. MARIA MAGGIORE	Manutenzione straordinaria studentato	2006		8.984.153	20 anni	31/12/2026	4 anni
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 50/1 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		689.884	25 anni	31/12/2037	15 anni
Provincia Autonoma di Trento	VEZZANO P.ED. 49 - VEZZANO	Manutenzione straordinaria compendio immobiliare "Casa di Giano"	2012		329.700	25 anni	31/12/2037	15 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo Ala Nord	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	1.187.925		25 anni	31/12/2030	8 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo Ala Est	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2005	5.172.445		25 anni	31/12/2030	8 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo Conv Rov	Ristrutturazione Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	2.531.750		25 anni	31/12/2028	6 anni
Provincia Autonoma di Trento	ROVERETO P.ED. 2830 - C.SO BETTINI - Contributo acquisto	Acquisto Scuola concessa in comodato a Collegio Arcivescovile	2003	3.086.306		25 anni	31/12/2028	6 anni
Provincia Autonoma di Trento	TRENTO P.ED. 105	Realizzazione Polo culturale "Vigilianum"	2011	8.838.942		25 anni	31/12/2036	14 anni
Provincia Autonoma di Trento	Palazzo Pretorio (sede Museo Diocesano) - TRENTO P.ED.378/368/369	Restauro delle facciate	2016	191.019		25 anni	31/12/2041	20 anni
Totale				21.008.388	10.003.737			

La voce "Altri beni" è così composta:

	Mobili ed arredi	Macchine elettroniche ufficio	Automezzi	Opere d'Arte e Libri sacri	Totale Altri beni
Valore di Inizio esercizio:	420.611	129.809	9.520	604.273	1.164.213
Costo	2.626.426	1.462.558	82.666	604.273	4.775.923
Fondo Ammortamento	(2.205.815)	(1.332.748)	(73.146)	0	(3.611.710)
Variazioni dell'esercizio	(155.476)	(20.258)	(9.520)	0	(185.253)
Incrementi	9.333	14.729	0	0	24.062
Riclassifiche	0	318.982	0	0	318.982
Decrementi	0	0	(13.600)	0	(13.600)
Riclassifiche fondo	0	(318.982)		0	(318.982)
Rettifiche fondo	131	0	4.080	0	4.211
Ammortamento	(164.940)	(34.987)	0	0	(199.926)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	265.136	109.550	0	604.273	978.960
Costo	2.635.759	1.796.268	69.066	604.273	5.105.366
Fondo Ammortamento	(2.370.623)	(1.686.717)	(69.066)	0	(4.126.406)

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 27.411.967 (€ 27.411.967 esercizio precedente) ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2022	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	27.410.567	0	0	27.410.567
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
Mandacarù	200	0	0	200
Totale	27.411.967	0	0	27.411.967

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A. (Dati bilancio 2021)	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	139.559.353	6.287.052	17.264.632	21,73%	27.410.567

Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2021)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	409.323	102.421	1.200	1,69%	1.200
Mandacarù - (Dati bilancio 2022)	01268890223	Via della Prepositura, 32, 38122 Trento	2.281.354	4.247.115	50.320	200	0,009%	200

Il valore del patrimonio netto e dell'utile (o perdita) dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata.

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Ammontano, al netto del fondo svalutazione, ad € 1.937.626 (€ 1.390.938 anno precedente) e sono così composti:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Fondo svalutazione	Totale
Crediti v/Enti diocesani	956.418	222.499	0	1.178.917
Crediti v/Parrocchie	0	1.495.965	(1.283.944)	212.022
Totale al 31/12/2021	956.418	1.718.464	(1.283.944)	1.390.938
Crediti v/Enti diocesani	1.563.580	0	(275.503)	1.288.077
Crediti v/Parrocchie	800	1.203.603	(554.855)	649.547
Totale al 31/12/2022	1.564.380	1.203.603	(830.358)	1.937.626

I crediti verso Enti diocesani di € 1.288.077 (€ 1.178.917 nel 2021) subiscono un incremento delle somme erogate a titolo infruttifero alla Chiesa Cattedrale di S. Vigilio per le opere di manutenzione straordinaria.

I crediti verso le Parrocchie si riferiscono a somme erogate a titolo infruttifero per sostenere opere di ristrutturazione di fabbricati a uso strumentale (chiese, oratori e canoniche) e sono stati parzialmente rimborsati nel corso dell'esercizio.

Il Fondo di svalutazione è stato adeguato in considerazione dei rischi di recupero dei crediti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 2.198.112, al netto del fondo svalutazione crediti di € 124.216, e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Fondo Svalutazione Crediti		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021	2022	2021		
Clienti	324.108	393.730	1.046	6.560	(67.563)	(56.512)	257.591	343.778
Enti Diocesani	1.115.706	267.662	0	30.160	0	0	1.115.706	297.822
Parrocchie	390.961	730.083	0	1.517	(56.653)	(209.649)	334.308	521.951
Sacerdoti	30.450	85.370	0	0	0	0	30.450	85.370
Altri Enti	0	0	0	0	0	0	0	0
Tributari	0	176.201	297.439	352.398	0	0	297.439	528.599
Imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	162.617	147.655	0	0	0	0	162.617	147.655
Totale	1.994.376	1.800.701	327.951	390.635	(124.216)	(266.161)	2.198.112	1.925.175

I "crediti verso Clienti" si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili ad uso non strumentale.

I "crediti verso le Parrocchie" si riferiscono alle T.D.A. (tasse per atti amministrativi) per € 147.209 e alle T.O.D. (tasse diocesane su attività ordinaria) per € 55.744, ancora da incassare al 31 dicembre e, per la restante parte, a somme anticipate per spese di gestione, assicurazioni e imposte di registro.

I "crediti verso i Sacerdoti" si riferiscono a prestiti infruttiferi concessi per necessità ordinarie legate ai trasferimenti in altra Parrocchia o zona pastorale.

La voce crediti tributari oltre l'esercizio successivo si riferisce a crediti maturati per interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio che verranno recuperati negli anni a seguire.

Credito Tributari per detrazioni di imposta bonus edilizi	
Valore al 01.01.2022	352.398
Incrementi dell'esercizio	25.452
Utilizzo nell'esercizio corrente	(80.411)
Valore al 31.12.2022	297.439

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato in misura dell'esposizione verso clienti e verso parrocchie.

Nel dettaglio:

	Clienti	Parrocchie	Totali
Valore inizio esercizio	56.512	209.649	266.161

Utilizzi	0	(152.996)	(152.996)
Accantonamenti	11.051	0	11.051
Valore fine esercizio	67.563	56.653	124.216

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 12.458.920 (€ 13.758.060 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Fondi:		
M&G OPTIMAL INCOME FUND EURO	994.166	1.068.062
DNCA INVEST EUROSE A EURO	1.076.403	1.063.259
CARMIGNAC SECURITE A EURO	3.414.410	3.486.415
M&G CONSERVATIVE ALLOCATION FUND A EURO	449.664	502.460
BI-IVMCY93-M&G OPTIM	0	51.476
BI-4394235-DNCA INVE	0	36.179
ISP-0149120-CARG SEC	0	95.516
AILIS BRANDWYWINE GL	407.799	493.799
AILIS BLACKROCK BALA	93.559	110.379
AILIS PIMCO IRMA-R A	183.999	199.539
Totale Fondi	6.619.999	7.107.084
Gestioni Patrimoniali:		
Pioner invest	2.522.732	3.007.378
G.P. Dinamiche	3.316.189	3.643.598
Totale gestioni Patrimoniali	5.838.921	6.650.977
Totale Altri Titoli	12.458.920	13.758.060

Il decremento è dovuto, per lo più, alla svalutazione di mercato del valore degli investimenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 3.085.789 (4.339.701 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

Di seguito la composizione:

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	1.612.272	2.825.013
Depositi Bancari Caritas	1.462.848	1.501.861
Denaro e valori in cassa	6.556	7.590
Denaro e valori in cassa Caritas	4.113	5.237
Totale	3.085.789	4.339.701

D) RATEI E RISCONTI

I risconti attivi, per € 98.102, sono formati per lo più dal premio per polizze assicurative relative all'anno 2023.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 73.943.132 (€ 75.658.631 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio 2022 e del precedente esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO LIBERO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio	49.797.503			(71.292)	25.932.420	75.658.631
Risultati della gestione esercizio precedente				71.292	(71.292)	
Risultato della gestione esercizio in corso				(1.715.499)		(1.715.499)
Valore di fine esercizio	49.797.503			(1.715.499)	25.861.128	73.943.132

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il fondo rischi e oneri è pari ad € 2.749.351 (€ 2.946.977 anno precedente) e presenta la seguente composizione:

Fondi rischi ed oneri	31/12/2022	31/12/2021
Fondi rischi		
- Fondo Rischi futuri	0	0
Totale Fondi rischi	0	0
Fondi oneri:		
- Fondo Caritas	2.019.806	1.788.052
- Fondo Casa del Clero	643.283	1.130.685
- Fondo offerte destinate	4.956	20.331
- Altri fondi	81.307	7.909
Totale Fondi oneri	2.749.351	2.946.977
Totale	2.749.351	2.946.977

I Fondi Caritas si riferiscono ad obbligazioni assunte alla data di bilancio per finalità istituzionali afferenti all'attività caritativa, definite nell'importo e stimate nella data di accadimento.

Il Fondo Casa del Clero accoglie i contributi ricevuti da A.T.A.C. ed altre offerte di privati con specifica indicazione di sostegno alle necessità finanziarie di Fondazione Casa del Clero. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio corrente per € 487.403.

Il Fondo Offerte destinate accoglie le elargizioni con specifica destinazione a sostegno a situazioni di fragilità.

Tutti i Fondi oneri hanno avuto movimentazione sia per nuove elargizioni, sia per utilizzo per gli scopi per i quali sono stati accantonati e trovano corrispondenza nei conti correnti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022	31/12/2021
Valore di inizio esercizio	740.746	756.092
Variations nell'esercizio:	82.559	(15.346)
Accantonamento nell'esercizio	103.027	71.553
Utilizzo nell'esercizio	(20.468)	(18.360)
Altre variazioni		(68.539)
Valore di fine esercizio	823.305	740.746

La movimentazione del fondo riflette, relativamente al personale dipendente, la movimentazione della forza lavoro, di seguito illustrata.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2022	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/Licenziamenti	Data dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-)	Numero dipendenti al 31/12/2022
Contratto a tempo indeterminato:						
- Dirigenti	0	0	0	0	0	0
- Quadri distaccati presso Arcidiocesi	0	0	0	0	0	0

- Impiegati	35	1	2	0	0	34
- Impiegati distaccati presso altri	1	1	0	0	0	2
- Impiegati distaccati presso Arcidiocesi	2	0	0	0	0	2
- Operai	1	0	0	0	0	1
Totale con contratto a tempo indeterminato	39	2	2		0	39
Contratto a tempo determinato:						
- Impiegati	0	0	0	0	0	0
- Operai	0	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo determinato	0	0	0		0	0
Altro personale:						
- Collaboratori coordinati continuativi	28	40	40	0	0	28
Totale Altro personale	28	40	40		0	28
Totale	67	42	42		0	67

Il costo complessivo dei dipendenti ammonta a € 2.151.397, la cui articolazione per Area viene esposta nel Rendiconto Gestionale.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 4.951.366 (€ 5.769.338 esercizio precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Banche					0	0
Fornitori	427.359	868.553	0	0	427.359	868.553
Tributari	65.341	57.539	0	0	65.341	57.539

Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.899	81.646	0	0	88.899	81.646
Enti diocesani	77.189	300.803	0	0	77.189	300.803
Parrocchie	1.710.807	1.662.666	1.656.695	1.833.266	3.367.502	3.495.932
Sacerdoti	332.341	332.341	40.000	40.000	372.341	372.341
Altri Enti	355.069	346.756	0	0	355.069	346.756
Altri debiti	156.090	204.191	41.577	41.577	197.667	245.768
Totale	3.213.094	3.854.495	1.738.272	1.914.843	4.951.366	5.769.338

I debiti verso i “Fornitori” per € 427.359 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 256.442 (€ 143.078 nell’esercizio precedente).

I debiti “Tributari” per € 65.341 comprendono, prevalentemente, le somme dovute all’erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente (€ 51.128), di lavoro autonomo (€ 5.489) e per imposte dirette (€ 8.724).

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accoglie i debiti verso l’Inps, verso i Fondi di previdenza complementare e verso l’Inail estinti nei primi mesi del 2023.

I debiti verso “Parrocchie” esigibili entro l’esercizio successivo di € 1.710.807 (€ 1.662.666 nel 2021) si riferiscono ad incassi di canoni di locazione la cui gestione è affidata direttamente ad Arcidiocesi e che le Parrocchie ritirano per fabbisogni di liquidità su richiesta del Parroco, mentre quelli oltre l’esercizio successivo pari ad € 1.656.695 (€ 1.833.266 nell’esercizio precedente) sono riferibili a depositi infruttiferi di liquidità presso le casse diocesane.

I Debiti v/Enti Diocesani sono dettagliati come segue:

Debiti verso Enti Diocesani	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	2022	2021	2022	2021		
Associazione Trentina Assistenza Clero	200	200		0	200	200
Fraternitas Tridentina		217		0	0	217
Museo Diocesano	47.405	119.021		0	47.405	119.021
Seminario	1.351	103.830		0	1.351	103.830
Fondazione Comunità Solidale	14.039	64.039		0	14.039	64.039
Altri	14.194	13.496		0	14.194	13.496
Totale	77.189	300.803	0	0	77.189	300.803

I debiti verso il Seminario si sono ridotti a seguito della liquidazione della quasi totalità da fondi raccolti presso le parrocchie nell'ambito della Giornata dedicata al Seminario.

I debiti verso "Altri" scadenti entro l'esercizio successivo pari ad € 14.194 (€ 13.496 nell'anno precedente) sono relativi ad anticipi ricevuti da istituti ed altre entità non riconducibili al perimetro dell'Arcidiocesi che saranno rimborsati nei primi mesi del 2023.

La composizione della voce "Altri debiti" è esposta nella tabella che segue:

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente	133.978	120.312
Collaboratori	12.112	
Offerte con specifica destinazione		0
Cauzioni	41.577	41.577
Anticipi clienti	129	28.290
Diversi	9.870	55.588
Totale	197.667	245.768

E) RATEI E RISCOINTI

La voce pari ad € 22.536.993 (€ 23.420.977 anno precedente) è così composta:

Risconto passivo contributi pubblici	31/12/2022	31/12/2021
Immobile S. Rocco - Ala Nord	795.704	831.342
Immobile S. Rocco - Ala Est	3.464.643	3.619.818
Immobile S. Rocco - Convitto Rovereto	1.695.834	1.771.787
Immobile S. Rocco - Acquisto	2.067.291	2.159.880
Immobile S. Margherita	5.751.390	6.008.914
Immobile Fraveggio P.ed 50/1	441.237	461.933
Immobile S. Maria Maggiore TN	268.000	280.000
Immobile Vigilium	7.601.490	7.778.269
Palazzo Ceschi - Episcopio	74.491	74.491
Palazzo Pretorio - Facciate	76.414	82.145
Totale risconto passivo contributi pubblici	22.236.493	23.068.579
Contributo c/impianti riq. Energetica	300.500	352.398
Totale risconti passivi	22.536.993	23.420.977

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico degli esercizi 2022 – 2021, distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2022	%	2021	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(1.983.992)	116%	(3.414.898)	4790%
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0%	0	0%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)				(1.983.992)	116%	(3.414.898)	4790%
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	346.494	-20%	381.845	-536%
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)				(1.637.498)	95%	(3.033.053)	4254%
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0%	0	0%
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)				(1.637.498)	95%	(3.033.053)	4254%
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	701.429	-41%	515.838	-724%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)				(936.069)	55%	(2.517.215)	3531%
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(439.496)	26%	(1.467.132)	-2058%
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)				(1.375.564)	80%	-1.050.083	1473%
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0%	1.305.000	-1830%
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)				(1.375.564)	80%	254.917	-358%
TOTALE IMPOSTE				(339.935)	20%	(326.209)	458%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO				(1.715.499)	100%	(71.292)	100%

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 1.983.992, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 3.414.898).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	36.308	49.403
- Vendita libri ecclesiastici	34.933	43.323
- Abbonamenti riviste	1.375	6.080
Attività pastorali:	309.760	154.223
- Offerte Messe binate	24.890	31.543
- Offerte Messe legatarie	57.150	57.150
- Formazione teologica	91.745	65.530
- Pellegrinaggi	135.975	-
Tasse diocesane:	238.076	204.500
- Tributo ordinario per la vita della diocesi	164.161	116.408
- Tasse per atti amministrativi	73.915	88.091
Elargizioni e contributi:	944.650	377.669
- da privati	239.034	189.154
- Contributi da altri enti ecclesiastici	125	107.514
- Altre liberalità non vincolate	705.491	80.296
Contributi pubblico c/impianti	541.862	541.861
Altri ricavi:	1.678.216	828.209
- Contributi Enti pubblici	550.957	247.999
- Altri	467.817	111.879
- Sopravvenienze attive	52.861	0
- Utilizzo fondo svalutazione crediti	606.581	468.332
Totale	3.748.871	2.155.866

I ricavi della voce "Pellegrinaggi" vengono interamente destinati a coprire la corrispondente voce tra le poste di uscita.

La voce "Elargizioni e contributi" ricomprende un lascito in immobili e denaro in favore di Arcidiocesi di Trento da parte della signora Tullia Franceschini (€ 705.491), oltre alla donazione di un terreno, in frazione Covelo, (€ 106.909) a opera della Parrocchia di S. Giacomo Maggiore.

Nella voce di ricavo "Contributo pubblico c/impianti" di € 541.861 viene rilevata la quota di competenza dell'esercizio dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per spese di manutenzione straordinaria e interventi di ristrutturazione di immobili strumentali (giroconto dalla voce risconti passivi).

La voce "Contributi da enti Pubblici" (€ 550.957) ricomprende le somme erogate da APSS Trento e dalla RSA Civica Trento per l'assistenza religiosa presso le relative strutture.

Verificato l'esubero sull'ammontare dei crediti, si è ritenuto opportuno liberare la somma di € 606.581 sul fondo svalutazione.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Costi operativi e della produzione:	295.228	457.171
- Acquisto libri	110.146	41.790
- Lavorazioni esterne	6.519	6.222
- Spese tecniche	26.550	51.156
- canoni per sgomberi	11.651	1.757
- Sopravvenienze passive	0	308.892
- Pellegrinaggi	138.592	0
- Altri	1.769	47.354

Costi di struttura:	1.591.952	1.268.416
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	409.159	482.681
- Servizi di pulizia	134.992	121.145
- Servizi di vigilanza	9.443	9.736
- Canoni di manutenzione	106.222	128.900
- Convegni	27.055	15.070
- Audio, video e comunicazioni	40.733	-
- Utenze	500.294	321.634
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	34.925	29.240
- Altri	329.128	159.908
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	133.686	147.929
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	113.433	77.022
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti	2.523	5.046
Ammortamento fabbricati strumentali	1.277.745	1.392.538
Ammortamento altri beni strumentali	242.642	266.753
Minusvalenza altri beni strumentali	8.920	0
Accantonamenti fondi rischi e oneri	9.812	70.377
Costo del personale amministrativo	1.317.006	792.540
Costo del personale pastorale	739.916	1.092.973
Totale	5.732.863	5.570.765

La voce "Pellegrinaggi" viene coperta quasi interamente dalla corrispondente voce tra le poste di entrata.

Tra i costi di struttura pesa l'impegnata generale dei costi energetici. La voce "Altri" ricomprende l'acquisto di materiali e altri servizi diversi dai precedenti che, a causa dell'inflazione, hanno subito un importante aggravio.

L'accantonamento a Fondi rischi ed oneri rappresenta la stima dei costi da sostenere per obblighi futuri.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale impiegato negli uffici amministrativi e pastorali.

Costi del personale	Amministrativo		Pastorale	
	2022	2021	2022	2021
Stipendi lordi	895.929	521.600	348.417	664.318
Contributi previdenziali	233.891	139.874	90.958	173.022
Trattamento di fine rapporto	112.963	50.280	43.930	56.711
Altri costi (rimborsi, mensa, ecc.)	59.703	3.347	23.218	102.944
Totale dipendenti	1.302.486	715.102	506.522	996.995
Co. Co. Co.	12.000	63.974	201.639	0
Contributi gestione separata	2.520	13.464	31.752	0
Totale collaboratori	14.520	77.438	233.391	95.978
Istituzionale Ordinaria	1.317.006	792.540	739.913	1.092.973
<i>Parrocchie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>94.477</i>	<i>85.320</i>
Totale	1.317.006	1.507.641	834.390	1.178.293

Il costo complessivo del personale, compreso quello ristorato alle Parrocchie, nel 2022 ammonta a € 2.151.397. L'incremento è di € 180.564 pari al 9,16% sull'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- Il costo del personale dipendente è incrementato di € 96.913 pari al 5,66%. Di questo il 2,60% è stato generato dall'aumento per il rinnovo del CCNL IDSC. Il resto da imputare quasi esclusivamente all'adeguamento della quota TFR. Nel personale dipendente va segnalato il ricollocamento di personale, circa 11 unità, dall'area cd. pastorale all'area cd. Amministrativa.
- I costi per Co.Co.Co. hanno registrato un incremento di € 74.495 quasi esclusivamente da assegnare all'andata a regime dei compensi per i Referenti Servizio Scuola.
- Il costo verso le Parrocchie ha visto un incremento di € 9.156 dovuto a maggiori rimborsi concessi.

A1) GESTIONE ORDINARIA ATTIVITA' CARITATIVE

L'area chiude in pareggio in quanto le risorse ricevute nell'esercizio per le attività caritative vengono integralmente impegnate tramite l'imputazione dei costi sostenuti nell'anno e, per il residuo, con la rilevazione di specifici accantonamenti ai fondi oneri.

I ricavi inerenti all'attività caritativa, sono così composti, confrontati con l'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione ordinaria Attività caritative	31/12/2022	31/12/2021
Contributo 8% caritativo	1.040.430	960.467
Elargizioni e contributi:	728.982	658.851
- da privati	437.386	262.271
- da parrocchie	51.096	42.833
- da altri Enti	240.500	304.450
- lasciati	0	49.187
- altri	0	110
Altri ricavi	40.283	314.407
- utilizzo Fondi Oneri	0	0
- altri ricavi	40.283	314.407
Totale	1.809.695	1.933.725

Il contributo 8% caritativo pari a € 1.040.430 risulta superiore, rispetto all'esercizio precedente (€ 960.467).

La voce "Elargizioni e Contributi" da privati ricomprende in parte somme raccolte nel fondo straordinario, denominato InFondo Speranza, mantenuto aperto da Arcidiocesi di Trento anche nel 2022, per contrastare gli effetti economici della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e dare sostegno a disoccupati, lavoratori precari

e autonomi. Inoltre, nel mese di marzo 2022, Arcidiocesi di Trento - attraverso la Caritas - ha avviato un progetto legato all’Emergenza Ucraina, a cui sono riconducibili parte delle erogazioni da privati.

Nella voce “Elargizioni e Contributi” da altri Enti sono ricomprese altre elargizioni da parte di Caritas.

I costi sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Gestione Ordinaria Attività Caritativa	31/12/2022	31/12/2021
Costi operativi e della produzione:	3.050	0
- acquisto libri	0	0
- altri	3.050	0
Costi di struttura:	31.113	35.881
- consulenze (legali, fiscali, amministrative, etc.)	4.916	16.046
- utenze	6.093	4.514
- convegni	279	0
- altri	19.824	15.321
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	438	1.145
Contributi ad Enti - Parrocchie - Decanati e Sacerdoti:	1.343.410	1.279.178
- a Enti Diocesani	1.040.430	571.881
- ad altri Enti	54.340	9.000
- per progetti di assistenza	248.640	698.297
Ammortamenti altri beni strumentali	1.360	1.842
Accantonamento fondo oneri e rischi	430.324	544.359
Costi personale Caritas	0	71.319
Totale	1.809.694	1.933.725

La voce “Contributi per progetti di assistenza” si riferisce ai costi sostenuti per la copertura delle spese indifferibili in favore di soggetti in situazione di difficoltà a causa della diffusione dell’epidemia, mediante la raccolta del fondo di cui si è detto sopra, oltre che di cittadini ucraini in fuga dalla guerra. Il costo nel 2022 risulta calato, rispetto al 2021.

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell’area è positivo di € 346.494 (positivo per € 381.846 nell’anno precedente).

I ricavi dell’Area sono relativi ai contributi dell’8% erogati dalla CEI e destinati agli Enti ecclesiastici e alle Parrocchie per il sostegno dell’attività caritativa, del culto o per la realizzazione di specifici progetti.

Tali contributi vengono rilevati, in base al principio della competenza economica:

- nei proventi, al momento della delibera di definizione dell'importo da erogare all'Arcidiocesi da parte della CEI;
- nei costi, al momento della delibera degli Organi dell'Arcidiocesi sulla specifica destinazione dei contributi stessi ad Enti e Parrocchie.

L'area accoglie, inoltre, i proventi derivanti da contributi di altri enti, lasciati ed elargizioni di privati e parrocchie.

Nell'esercizio 2022 sono stati ricevuti € 754.057 di contributi da Enti Diocesani con specifica destinazione. Risultano erogati, tra gli altri, per € 400.000 da Fondazione Fraternitas Tridentina, per € 142.400 da Seminario Maggiore.

Arcidiocesi di Trento ha inoltre elargito nell'esercizio 2022 contributi ad Enti Diocesani e Parrocchie, per € 292.087 a sostegno dell'attività istituzionale degli stessi.

I costi per il personale Enti ecclesiastici/Parrocchie ammontano a € 94.476 (€ 85.320 nel 2021).

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 701.429 (positivo di € 515.838 nel 2021).

I ricavi inerenti all'attività di gestione del patrimonio, sono così composti, confrontati con l'esercizio precedente:

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni	1.548.573	1.492.836
Recupero spese condominiali	158.539	39.020
Contributo pubblico c/impianti	370.632	368.087
Plusval. str. cess. imm	195.469	167.465
Totale	2.273.213	2.067.408

Nella voce di ricavo "Contributo pubblico c/impianti" viene rilevata la quota di competenza dell'anno dei contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento per le spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli immobili non strumentali.

Le plusvalenze generatesi nel corso dell'esercizio sono relative alla cessione di immobile sito nel Comune di Don, per € 155.951. La differenza si riferisce alla cessione di terreni agricoli siti nei Comuni di Smarano e Tenno.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	263.315	303.041
- assicurazioni	85.989	87.110
- spese di manutenzione	86.314	108.774
- spese condominiali	91.013	107.157
Ammortamento fabbricati non strumentali	1.028.760	953.031
Minusvalenza beni non strumentali	4.931	0
Imposte su fabbricati non strumentali (IMUP)	247.741	286.879
Perdite su crediti	27.037	8.620
Accantonamento svalutazione crediti	0	0
Totale	1.571.784	1.551.571

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è negativo per € 439.496 (positivo per € 1.467.132 nel 2021) ed è riassunto nella seguente tabella:

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	897.619	863.095
Interessi attivi	3.600	178
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	-
Rivalutazioni titoli investiti	-	636.978
Totale proventi finanziari	901.219	1.500.251
Commissioni e spese bancarie	62.731	33.119
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	1.277.983	
Totale oneri finanziari	1.340.714	33.119
Totale	(439.496)	1.467.132

I proventi sono relativi a dividendi per € 897.619 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) corrisposti nel 2022.

Il risultato è riconducibile alle svalutazioni di titoli dovute dall'andamento dei mercati finanziari nell'esercizio.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

L'area in esame accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non allocabili nelle precedenti aree gestionali.

Il risultato economico dell'area è pari a zero. Fu positivo di € 1.305.000 nel 2021, a seguito dell'erogazione in favore di Arcidiocesi di Trento dell'intero patrimonio della Fondazione Vigilium, estinta nel corso di tale esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 339.935 (€ 326.209 nel 2021) e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:	339.935	326.209
<i>IRES</i>	<i>304.468</i>	<i>292.700</i>
<i>IRAP</i>	<i>35.467</i>	<i>33.509</i>
Imposte differite		
<i>IRES</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>IRAP</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Imposte anticipate	0	0
<i>IRES</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	339.935	326.209

* * *